



*Corte d'Appello
Tribunale di Sorveglianza
Firenze*

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ALL'INFANZIA
ALL'INTERNO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA**

Art. 1 GESTIONE DEI SERVIZI

La gestione del nido aziendale e dei servizi integrativi sarà affidata in concessione con gara pubblica a soggetti operanti nel settore e di comprovata esperienza.

Il gestore dovrà garantire standard qualitativi elevati, assicurando in particolare:

- la massima trasparenza, prevedendo la partecipazione dei genitori utenti alle scelte educative e alla verifica sulla loro attuazione, attraverso sia l'istituzione di specifici organismi che modalità articolate e flessibili di incontro e collaborazione;
- la più ampia informazione e partecipazione sull'attività del Servizio;
- la definizione, con procedure trasparenti, dei criteri di accesso nonché della partecipazione degli utenti al costo del Servizio;
- l'attenzione nel progetto pedagogico alla centralità del bambino e alla valorizzazione della sua soggettività;
- l'organizzazione degli spazi e degli arredi per assicurare la centralità del bambino e la realizzazione pedagogica del servizio;
- l'attenzione alla somministrazione dei pasti;
- la garanzia di aggiornamento, formazione e professionalità del personale;
- la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, per mezzo di tutte le sue componenti, assicurando il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla normativa di settore.

Con particolare riferimento ai servizi integrativi al nido, il gestore dovrà operare in modo da assicurare una adeguata conciliazione dei tempi di lavoro delle varie figure professionali che si trovino, anche temporaneamente, impegnate in attività all'interno del Palazzo di Giustizia, in modo da consentire lo svolgimento delle attività proprie dell'Amministrazione.

Art. 2 UTENZA

L'iscrizione e la frequenza al nido in relazione ai posti disponibili, è garantita ai figli dei dipendenti dell'amministrazione della Giustizia, e nella quota del 10% dei posti disponibili alle lista di attesa del Comune di Firenze, come previsto dalla Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comune di Firenze, al fine di usufruire della riserva dei posti dovrà effettuare apposita comunicazione all'aggiudicatario entro il mese di marzo di ogni anno.

Per il primo anno di funzionamento tale comunicazione dovrà essere effettuata entro il mese di luglio, salvo proroga dell'Amministrazione su richiesta del Comune di Firenze.



*Corte d'Appello
Tribunale di Sorveglianza
Firenze*

In caso di posti residui l'accesso al nido potrà essere esteso sulla base di quote prestabilite alle categorie sottoelencate secondo il seguente ordine di preferenza:

- a) nipoti di dipendenti dell'amministrazione della giustizia;
- b) dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche in base a convenzioni appositamente stipulate;
- c) figli di coloro che lavorano stabilmente all'interno del Palazzo di Giustizia e figli di professionisti in base a convenzioni appositamente stipulate con gli ordini professionali;

L'età dei bambini che potranno essere accolti al nido è compresa tra i 12 e i 36 mesi, mentre quella dei bambini ammessi a frequentare i servizi integrativi dovrà essere di età compresa fra i 3 e i 5 anni con un tempo di permanenza non superiore a n. 3 ore.

Ai bambini disabili dovrà essere garantito, all'interno di ciascuna delle categorie indicate, il diritto all'iscrizione e alla frequenza, secondo quanto previsto dalla L. 104/1992, in considerazione delle specifiche esigenze e del quadro complessivo delle iscrizioni.

Art. 3 PRIORITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Il gestore dovrà redigere una graduatoria per ognuna delle categorie di cui all'articolo precedente sulla base di criteri di priorità che dovranno essere concordati con l'Amministrazione della Giustizia rispettando le seguenti percentuali:

- 1) nipoti di dipendenti dell'amministrazione della giustizia, 40% dei posti residui;
- 2) dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche in base a convenzioni appositamente stipulate, 30% dei posti residui;
- 3) figli di coloro che lavorano stabilmente all'interno del Palazzo di Giustizia e figli di professionisti in base a convenzioni appositamente stipulate con gli ordini professionali, 30% dei posti residui.

Eventuali posti residui saranno redistribuiti fra le varie categorie di utenti di cui ai numeri 1, 2, e 3.

Avverso la graduatoria provvisoria potrà essere presentato ricorso con modalità da concordare fra i soggetti di cui al comma precedente.

Verificata la disponibilità di posti all'interno dell'asilo, le famiglie su richiesta del gestore dovranno confermare o rinunciare al posto entro due giorni lavorativi dalla chiamata.

L'ammissione ai servizi integrativi avverrà sulla base delle richieste e delle disponibilità giornaliere.



*Corte d'Appello
Tribunale di Sorveglianza
Firenze*

Art. 4 ISCRIZIONI

La domanda di iscrizione al nido e la documentazione richiesta dovranno essere presentate direttamente al gestore secondo modalità e tempi che dovranno essere dallo stesso indicati.

La scheda di iscrizione al nido dovrà essere completa perlomeno della documentazione riguardante l'autocertificazione delle vaccinazioni effettuate e fotocopia del libretto pediatrico regionale, eventuali certificati medici attestanti lo stato di disabilità ai sensi della Legge 104/1992, per i genitori separati, a tutela loro e dei minori, della copia degli atti giudiziari attestanti i diritti dei singoli genitori sui bambini.

L'utilizzo degli spazi riservati ai servizi integrativi richiederà la compilazione di una scheda di iscrizione da presentare al momento della richiesta di erogazione del servizio.

Art. 5 ACCOGLIENZA

L'inserimento nel Nido delle bambine e dei bambini dovrà essere oggetto di un'attenta programmazione e dovrà prevedere:

a) di offrire ai genitori, prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante la fase di accoglienza, un'informazione dettagliata sulle finalità del progetto educativo e sul funzionamento del servizio offerto, attraverso incontri individuali e di gruppo;

b) uno scaglionamento nel tempo dei nuovi ingressi, prevedendo tempi di permanenza gradualmente e personalizzati e con la presenza di un genitore.

Il piano di accoglienza e di inserimento dei bambini dovrà essere concordato tra il coordinatore, il gruppo educativo ed i genitori.

Durante il periodo di inserimento, il genitore permarrà presso la struttura per intervalli di tempo stabiliti nel rispetto delle esigenze del singolo bambino e della funzionalità della struttura educativa.

Gli inserimenti saranno programmati dall'inizio del mese di settembre e si concluderanno, di norma, entro il 31 ottobre di ciascun anno.

L'inserimento di bambini disabili e/o in documentate situazione di disagio dovrà essere progettato e concordato sulla base di un piano educativo individualizzato da definire fra il gruppo educativo del nido ed i genitori del bambino. Tale piano potrà prevedere deroghe rispetto al limite di età purché non venga superato il quarto anno di età.

Art. 6 TARIFFE DI FREQUENZA

A fronte della prestazione del Servizio, i genitori corrisponderanno al gestore una retta mensile. L'importo della retta di frequenza sarà definito in sede di gara e non potrà essere inferiore a quello dovuto per i medesimi servizi per l'accesso ai nidi del Comune di Firenze a parità di reddito.



*Corte d'Appello
Tribunale di Sorveglianza
Firenze*

Il pagamento della retta, comprensiva di tutti i pasti e del materiale igienico-sanitario (compresi i pannolini), dovrà essere effettuato entro il cinque di ciascun mese di riferimento.

In caso di mancato pagamento, entro detto termine, il gestore solleciterà l'adempimento mediante raccomandata A.R.; trascorsi quindici giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa e in assenza di regolarizzazione dei versamenti procederà alla dimissione del bambino.

La frequenza al nido dovrà avere un carattere di continuità. Le assenze o l'eventuale sospensione temporanea del Servizio devono essere comunicate entro le ore 9.30 del primo giorno di assenza. Non sono previste riduzioni della retta in caso di assenza, sospensione momentanea della frequenza e malattia.

Il pagamento dei servizi aggiuntivi avverrà al momento dell'utilizzo degli stessi secondo importi che saranno definiti direttamente dal soggetto gestore.

Art. 7 RITIRO

In caso di ritiro del figlio dall'Asilo nel corso dell'anno educativo, il genitore dovrà darne comunicazione, al gestore tramite lettera raccomandata A.R. 30 giorni prima del mese a partire dal quale non intenderà più usufruire del servizio; tale diritto non è comunque esercitabile nei mesi di giugno e luglio che devono essere regolarmente pagati anche in caso di assenza.

In caso di mancata comunicazione o di ritardo della stessa, il genitore dovrà versare l'intera mensilità.

Il genitore dovrà comunicare i motivi del ritiro anticipato compilando una apposita scheda che sarà predisposta dal gestore che successivamente provvederà ad assegnare nuovamente il posto liberato, come stabilito dalle modalità di graduatoria.

I genitori che, pur avendo iscritto il loro bambino per l'anno educativo successivo, dovessero per qualsiasi motivo ritirarlo, sono tenuti a comunicarlo entro e non oltre il 31 maggio, a mezzo raccomandata A.R. In caso di ritardo, saranno tenuti al pagamento della retta relativa al mese di settembre successivo.

Art. 8 CALENDARIO DI APERTURA

I servizi all'infanzia dovranno essere aperti dal lunedì al venerdì, dal mese di settembre al mese di luglio. All'inizio di ogni anno educativo, verrà consegnato alle famiglie il calendario scolastico, che terrà conto delle festività natalizie, pasquali e di quelle infrasettimanali.

L'attivazione degli stessi nel mese di luglio potrà essere subordinata alla presenza di un numero minimo di iscrizioni.



*Corte d'Appello
Tribunale di Sorveglianza
Firenze*

Art. 9 ORARI

I servizi all'infanzia osserveranno dal lunedì al venerdì i seguenti orari:

- nido: dalle ore 7,30 fino alle ore 17,30. L'ingresso è consentito dalle ore 7,30 alle 9,30 e l'uscita alle ore 13,30-14,30-15,30-16,30 e alle ore **17,30**.
- servizi integrativi: dalle ore 8,30 alle 18.30.

Particolari flessibilità orarie idonee ad assicurare misure atte a conciliare i tempi di lavoro e di cura delle varie figure professionali operanti anche temporaneamente all'interno del Palazzo di Giustizia potranno essere individuate direttamente dal gestore.

I bambini dovranno essere accompagnati e ritirati dai genitori o da adulti preventivamente autorizzati. Non sarà fatta alcuna eccezione. Al momento del saluto, l'educatrice consegnerà il bambino dando al genitore tutte le informazioni relative alla sua giornata.

Art. 10 DISPOSIZIONI SANITARIE

Il bambino sarà inserito all'asilo solo se in possesso dell'autocertificazione delle vaccinazioni effettuate. Dal momento in cui il bambino smette di frequentare l'asilo, i suoi dati non possono più essere utilizzati, salvo che per la conservazione, a norma di legge, dei documenti che li contengono.

Al fine di poter intraprendere all'interno dell'asilo tutte le misure sanitarie atte a ridurre la diffusione di eventuali malattie infettive tra bambini frequentanti, ogni volta che il bambino rimane a casa il genitore deve: 1. avvertire il personale il giorno stesso dell'assenza entro le ore 9.30; 2. in caso di malattia infettiva, accertata dal medico curante, comunicarlo al personale dell'asilo.

Se un bambino che frequenta l'Asilo presenta sintomi e segni che potrebbero essere riferiti a malattie diffusibili in comunità il personale avvertirà tempestivamente i genitori affinché lo vengano a ritirare. Qualora i genitori non siano rintracciabili, il personale dell'asilo, in considerazione della gravità del caso, provvederà ad accompagnare il bambino al Pronto Soccorso Ospedaliero. Tale prassi sarà adottata anche in caso di emergenza sanitaria di altra natura.

L'allontanamento dall'asilo è previsto e obbligatorio in caso di febbre superiore ai 38.5°C e malessere; diarrea (più di tre scariche liquide in tre ore); esantema ad esordio improvviso; occhio arrossato con secrezione purulenta

In caso di allontanamento del bambino sarà necessario il certificato medico solo nei seguenti casi: assenza superiore a n° 5 giorni, calcolati dal primo giorno di assenza effettiva e comprendono le eventuali festività intermedie; malattia infettiva (varicella, morbillo, rosolia ecc...); occhio arrossato con secrezione purulenta.

Il personale dell'Asilo non può somministrare farmaci ai bambini almeno che non si tratti di farmaci "salvavita". In questo caso i genitori dovranno sollevare da ogni responsabilità il personale e dovranno presentare la certificazione del medico attestante l'indispensabilità del farmaco.



*Corte d'Appello
Tribunale di Sorveglianza
Firenze*

Art. 11 L'ISTITUTO DEL RECLAMO

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire dei servizi o che violano i principi enunciati nel presente Regolamento, gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire uno strumento agile e immediato per segnalare all'Amministrazione della giustizia ed al gestore comportamenti non in linea con i principi e le finalità del presente regolamento e relativi alla realizzazione del servizio.

I reclami possono essere espressi in forma verbale, scritta, telefonica, via fax o a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere presentati in forma scritta.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione. I soggetti (amministrazione-gestore) dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Per un miglioramento continuo dei servizi offerti dall'asilo, viene rilasciato periodicamente alle famiglie iscritte un questionario di soddisfazione.

Art. 12 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione.

Le modifiche al presente regolamento eventualmente disposte dall'Amministrazione diverranno esecutive con la comunicazione al gestore.

Firenze, 31 maggio 2013

*f.to Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza
Antonietta Fiorillo*

*f.to Il Presidente della Corte d'Appello
Fabio Massimo Drago*